

NOVELLARA L'assessore provinciale all'Ambiente è soddisfatto dei risultati della raccolta in vista della chiusura della discarica

«Funziona la differenziata nella Bassa»

Tutino: «Il Tmb sarà un ulteriore passo avanti verso il recupero dei rifiuti»

di MARA BOSELLI

NOVELLARA

«Siamo molto soddisfatti degli ultimi dati sui primi mesi di raccolta porta a porta a Poviglio, Brescello, Bagnolo, Castelnovo Sotto e Cadelbosco. Il Piano d'Ambito 2012-2016 sta attivando la raccolta differenziata su un bacino d'utenza di circa 210mila cittadini della Bassa. Il progetto prevede la modalità di raccolta porta a porta di 3 frazioni: indifferenziato residuo, organico e vegetale. Scomparirà così il cassonetto indifferenziato e rimarrà in strada solo la raccolta di carta, plastica e vetro e, in sostituzione della discarica di Novellara, sorgerà uno dei poli del recupero, in cui troveranno posto gli impianti di trattamento per un bacino più ampio rispetto alla sola Bassa, così come anche quello per sfalci e potature». L'assessore Provinciale all'Ambiente Mirko Tutino interviene così sulla questione gestione e smaltimento rifiuti nella Bassa reggiana.

Entro il 2015 la discarica di Novellara cesserà la sua attività. Nello stesso anno sarà funzionante il Tmb di Gavas-

rifiuto residuo da riciclare e produrrà un materiale inerte recuperabile nelle discariche anche esterne al nostro territorio come materiale di ingegneria.

«Questo percorso ci consente di compiere un ulteriore passo verso un sistema moderno e orientato al recupero dei rifiuti - spiega Tutino - non occorrerà attivare nuovi inceneritori e la qualità e l'impegno degli operatori di Sabar non andrà perso».

Gli impianti di recupero a Novellara sono già attivi. Nel corso di questi anni verranno però innovati aumentando la capacità, man mano che la discarica andrà esaurendo i suoi vecchi compiti.

La struttura esistente è comunque conosciuta fra gli addetti ai lavori perché all'avanguardia e dotata di numerosi pannelli fotovoltaici e un sistema di archiviazione e cogenerazione del biogas (materiale prodotto dalla

fermentazione dei rifiuti) che permette di produrre energia, grazie alla percentuale di metano che sprigionata dai rifiuti. Il calore disperso dalle macchine per la cogenerazione, poi, viene recuperato per riscaldare alcune serre gestite da una cooperativa nelle quali sono coltivate piantine di basilico. Inoltre dal 2009 l'energia latente viene sfruttata anche nell'impianto di teleriscaldamento per le strutture aziendali.

L'Amministrazione Novellarese, lo scorso ottobre, ha scelto di presentare, in occasione della 5ª Assemblea Internazionale delle Cittaslow, proprio la discarica, come modello riconosciuto a livello nazionale.

La valutazione del potenziale economico nel recupero della materia derivata dalle raccolte differenziate, poi, è fondamentale per incrementare le risorse derivate dal recupero e dal riciclaggio

dei materiali e per ridurre gli aumenti tariffari. Gli Enti Locali hanno inoltre già attivato un tavolo per fissare nuovi obiettivi: da settembre 2012, hanno avviato un percorso per la riduzione dei rifiuti attraverso la creazione di Centri per il riuso, sul modello di quelli inaugurati a Campagnola e Fabbrico.

La discarica Sabar rappresenta quindi un piccolo gioiello e un esempio di come, partendo da un sistema tradizionale e ormai superato nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, sia possibile riconvertirsi grazie all'ascolto dei cittadini e alle innovazioni tecnologiche. In questo senso un esempio è rappresentato dall'applicazione per Smartphone "Ricicla" con la quale è possibile avere risposte immediate su dove vada conferito il rifiuto, che fine faccia una volta raccolto, come sia strutturato il calendario del porta a porta e tante altre informazioni.